

Comune di CABELLA LIGURE (Prov. ALESSANDRIA)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(periodo 2019 - 2023)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 successivamente, sostituito dall'art.11, comma 1, D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n.68)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio:
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione, ai sensi della vigente normativa, è sottoscritta, dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dall'organo di revisione e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione, devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti (da parte del presidente della Provincia o del sindaco). La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla certificazione da parte dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti.

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti

Infatti, In caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte dei revisori avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse alla Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti. In quest'ultimo caso di commissariamento, la firma della relazione non è demandabile al commissario straordinario, ma spetta in ogni caso al Sindaco o al Presidente della provincia (delibera 15/2015 della sezione Autonomie).

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del Comune o al segretario generale sono ridotti della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è inoltre tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito. La Corte dei Conti ha chiarito che la competenza ad applicare le sanzioni spetta all'ente, in particolare agli uffici preposti alla liquidazione delle competenze (deliberazione 15/2015 della sezione Autonomie).

La presente relazione è stata predisposta rispettando il contenuto dello schema tipo, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, valido in versione ridotta, per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 -Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni. I dati riportati dimostrano, purtroppo, la tendenza al calo demografico, sia per la diminuzione delle natalità ma soprattutto per la carenza di servizi che nei piccolissimi Comuni costituiscono un grosso disagio per i cittadini, soprattutto a seguito della soppressione delle scuole esistenti nel territorio a seguito del loro dimensionamento non rispettando i parametri numerici stabiliti dal DL n.98/2011 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111.

Popolazione legale al censimento	2019	2020	2021	2022	2023
anno 2011 n° 556	503	488	467	465	456

1.2 - Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco e i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente, con le variazioni avute nel corso del quinquennio del mandato.

GIUNTA COMUNALE

La Giunta è costituita da un numero massimo di due Assessori oltre il Sindaco.

Con decreto sindacale n. 2 del 4 giugno 2019 la Giunta è così composta:

Sindaco:

ROBERTA DAGLIO

Vicesindaco:

GIANCARLO RENATI

Assessore:

PAOLA REPETTI

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco-Presidente: ROBERTA DAGLIO

Consiglieri:

ROBERTO BAVA PAOLA REPETTI GIANCARLO RENATI **GRAZIELLA ARAGONE** ENRICO DEMERGASSO

NICOLA RAZZINI

ANDREA DEMERGASSO

GIOVANNI NEGRO

GIANPAOLO FREGGIARO

EMILIANO PALMA

1.3 - Struttura organizzativa

Sono individuate tre aree: Area Amministrativa, Area Finanziaria e Area Tecnica.

Direttore: non previsto

Segretario: n. 1 - in convenzione per n. 8 ore settimanali

Numero dirigenti: n. 0

Numero posizioni organizzative: n. 3 Numero totale personale dipendente: n. 4

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Cabella Ligure, durante il periodo del mandato, non è stato commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente, durante il periodo del mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L.;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L.;
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale in generale, e in particolar modo il piccolissimo Comune (c.d. Comune polvere), si è trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della delicata e difficile situazione della finanza pubblica.

Le difficoltà riscontrate riguardano sia la progressiva diminuzione dei trasferimenti erariali sia l'incessante produzione normativa che ha comportato, soprattutto negli Enti di piccolissime dimensioni, con una dotazione organica sotto dotata e priva delle figure professionali idonee e difficoltà di fare formazione, un incremento degli adempimenti amministrativi e contabili, cui si è cercato di fare fronte come meglio si è potuto.

Nonostante l'estrema difficoltà indotta da una siffatta situazione, l'Ente è riuscito, grazie, al proficuo e costante impegno degli Amministratori, del personale e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, a garantire il mantenimento quali-quantitativo dei servizi resi ai cittadini, ad avviare il processo di ammodernamento che, per essere reale e funzionale richiede necessariamente più personale qualificato professionalmente anche all'uso delle nuove strumentazioni e tecnologie, difficilmente ottenibile senza costi aggiuntivi per l'Ente.

Sulla base dei detti presupposti, questo Comune per l'esercizio delle funzioni e servizi ha costituito con altri comuni della zona l'Unione montana "Terre Alte" a cui sono state attribuite con delibera di Consiglio n. 12 dell'8 maggio 2023 le funzioni fondamentali di "CATASTO" e "PROTEZIONE CIVILE".

Con la medesima logica, l'Ente ha aderito al progetto ministeriale (PON) "Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni" al fine di ottenere supporto e azioni formative per amministratori e dipendenti nei vari ambiti tematici.

Si evidenzia, infine, che il comune di Cabella Ligure è parte dell'Area interna "Terre del Giarolo", riconosciuta nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) con delibera regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022; essa prevede che la Regione lavori con associazioni di Comuni, istituzione cardine di riferimento nella definizione di una strategia territoriale, che devono interpretare l'area

perimetrata nella SNAI come un sistema locale intercomunale stabile e coeso ed allineare la loro azione ordinaria alla realizzazione dei progetti inseriti in un Programma integrato attuativo della strategia suddetta.

Attualmente il Comune di Cabella Ligure ha 456 residenti, ma durante i mesi estivi il piccolo centro si popola e conta più di tremila presenze e si estende per circa 47 km².

Il Comune di Cabella Ligure chiude idealmente la Valle formata dal torrente Borbera. Il capoluogo sorge a 525 mt. sul livello del mare, alla confluenza dei torrenti Liassa e Borbera ed è dominato dai Monti Ebro e Chiappo che raggiungono l'altitudine di 1700 mt. Salendo dal fondovalle si incontrano le numerose frazioni che fanno parte del Comune: Megasco, Centrassi, Casellina, Casella, Pobbio Superiore, Pobbio Inferiore, Selvagnassi, Teo, Piuzzo, Cremonte, Rosano, Dovanelli, Serasso, Piancerreto, Dova Inferiore, Dova Superiore, Guazzolo, Cornareto, Montaldo di Cosola, Aie di Cosola e Capanne di Cosola, posta a oltre 1500 mt. di altitudine, al confine di Quattro Province Alessandria, Genova, Pavia, Piacenza e di altrettante Regioni. Il territorio è particolarmente interessante da un punto di vista naturalistico ambientale, tanto che alcune aree, rilevanti per la biodiversità, sono state incluse dalla Regione Piemonte in programmi comunitari di salvaguardia. Boschi di faggi, querce e castagni secolari caratterizzano il territorio montano, mentre i prati d'alta quota sono tappezzati di fiori come genziane, fiordalisi, orchidee spontanee, gigli selvatici, bocche di leone che colorano il paesaggio dalla primavera all'autunno inoltrato. In questo paradiso non può mancare una rete escursionistica di grande rilevanza, attraverso i crinali più affascinanti dell'Appennino. Numerosi itinerari percorribili a piedi, a cavallo e in bicicletta partono dal Capoluogo e si collegano ad un anello di circa 100 Km che, sui crinali dei monti, congiunge tutta la Val Borbera. Da questi luoghi si dipartono anche i "Sentieri della Libertà" che ripercorrono alcune tappe ed avvenimenti della lotta di liberazione nazionale di cui fu teatro questo territorio durante la II Guerra Mondiale, tra l'aprile del 1944 e l'aprile del 1945.

Come molti centri dell'Appennino, anche Cabella Ligure, nella seconda metà del '900, ha subito il fenomeno dell'abbandono della campagna e la fuga verso la città. Una volta fortemente umanizzato, questo territorio offriva terreni coltivati, monti delicatamente falciati, animali domestici che vivevano in simbiosi con gli uomini. Oggi la situazione è completamente mutata, ma la bellezza e l'incanto di questi paesaggi, la natura incontaminata, le maestose vestigia del passato, unite ad una offerta enogastronomica di altissimo livello e ad una capacità di accoglienza semplice e calorosa, esercitano ancora una notevole forza attrattiva.

Il comune di Cabella Ligure è stato confermato dalla Regione Piemonte comune turistico del Piemonte ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 14 del 11 luglio 2016.

Sul territorio comunale, sia nel capoluogo che nelle frazioni, sono presenti diverse strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, con una capacità nell'anno 2023 di 298 posti letto e un indice di specializzazione turistica (posti letto/abitanti x100) di 64,09.

Le seconde case sono pari ad almeno il 50% del totale delle abitazioni presenti sul territorio comunale.

Il tessuto economico/sociale è costituito prevalentemente da terziario e servizi, agricoltori e allevatori di bestiame e pensionati, Il contesto locale non è interessato da fenomeni malavitosi e la qualità di vita è buona.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Si precisa che nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi al 2022, in quanto i dati del 2023 saranno disponibili in fase di approvazione del Conto del Bilancio di chiusura dell'esercizio

finanziario, cioè entro il 30 aprile del corrente anno.

	2019		2022	
	NO	SI	NO	SI
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Х		Х	
Incidenza degli incassi entrate proprie su previsione definitive parte correnti	Χ		Х	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		Х	
Sostenibilità debiti finanziari	Х		Х	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Х		Х	
Debiti riconosciuti e finanziati	Χ		Х	
Debiti in corso di riconoscimento	Χ		Х	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	X		х	

Numero pa	rametri positivi
0	0

L'ente non risulta strutturalmente deficitario né all'inizio né alla fine del mandato

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane - nonché della loro organizzazione - che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

L'attività regolamentare del Comune di Cabella Ligure, nel periodo di mandato considerato, si è concretizzata nei seguenti atti:

Anno 2019

- Approvazione stralcio regolamento comunale di Arquata Scrivia per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati capo III Centro di raccolta (DCC n. 8/2019);
- Approvazione regolamento in materia di polizia rurale per i comuni della provincia di Alessandria (DCC n. 9/2019);
- Approvazione regolamento del servizio di illuminazione votiva cimiteriale comunale (DCC n. 20/2019);
- Modifica regolamento uffici e servizi vicesegretario (DGC n. 44/2019);
- Approvazione nuovo regolamento comunale per la disciplina delle modalità di assunzione all'impiego pubblico (DGC n. 67/2019);

Anno 2020

- Nuova imposta municipale propria (IMU) Approvazione regolamento comunale (DCC n. 3/2020);
- Approvazione regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali (DCC 8/2020);
- Approvazione regolamento comunale disciplinante la cremazione, l'affidamento, la conservazione e la dispersione delle ceneri (DCC n. 9/2020);

Anno 2021

- Approvazione del regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale (DCC n. 2/2021);
- Approvazione del regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali. istituzione della de.c.o. (DCC n. 3/2021);
- Approvazione regolamento commissione paesaggio (DCC n. 24/2021);

Anno 2022

- Modifica del regolamento edilizio ai sensi della I.r. 32/2008 (DCC n. 2/2022);
- Approvazione regolamento commissione locale per il paesaggio (DCC n. 3/2022);
- Approvazione Regolamento relativo alla disciplina delle sedute degli organi in modalità telematica (DCC n. 6/2022);
- Approvazione regolamento videosorveglianza (DCC n. 16/2022):
- Approvazione regolamento giunta in remoto (DGC n. 13/2022);

Anno 2023

- modifica e aggiornamento regolamento comunale per la valorizzazione delle attivita' agroalimentari tradizionali locali. istituzione della de.co (denominazione comunale (DCC n. 7/2023);
- Approvazione regolamento incentivi tecnici (DGC n. 41/2023);

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Per effetto della riforma del titolo V della Costituzione, il nuovo testo dell'articolo 119, ai primi due commi, disciplina che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, nell'ambito della loro autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie e, infine, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

In relazione alla previsione costituzionale, va rilevato da subito che la possibilità di stabilire ed applicare entrate proprie deve essere esercitata dagli Enti locali:

- a) in armonia con i principi della Costituzione (articoli 3, 5, 23, 53,75, 81 e 97);
- b) nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Con l'avvio del federalismo, la fiscalità locale, ha assunto un ruolo centrale e determinante, rappresentando le risorse di maggiore rilievo.

2.1.1 - IMU/TASI

Si riportano le aliquote applicate nel periodo di mandato.

Nel 2019 le aliquote IMU e TASI sono state le seguenti:

IMU 2019		
FATTISPECIE	ALIQUOTA (per mille)	DETRAZIONE
Abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,00	€ 200,00
altri immobili Comprese le unità immobiliare data in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta sino al 1° grado (genitore – figlio, figlio genitore) a cui si applica la detrazione	8,00	

TASI 2019	
FATTISPECIE	ALIQUOTA (per mille)
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	2,50
altri immobili	2,20
fabbricati rurali strumentali	1,00

Dal 2020, risulta soppressa la TASI e inglobata nell'IMU.

Dal 2020 le seguenti aliquote sono rimaste invariate nel periodo 2020-2023:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA IMU %	DETRAZIONE €.	RIDUZIONI
Abitazioni principali categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze (Aliquota base pari allo 0,5 per cento, il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento);	0,6	200	0,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado	1,02		50% della base imponibile
Unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato ai sensi dell'art.2 Legge 431/1998	1,02		25%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ad eccezione della categoria D/10 (aliquota base pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento	1,02		

è riservata allo Stato; i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento - comma 753);			
Fabbricati rurali ad uso strumentali di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557 (aliquota base pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento - comma 750)	0,1		
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (aliquota base pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento - comma 751)	0,1 dal 2020 al 2022 Esente nel 2023		
Terreni agricoli (aliquota pari allo 0,76 per cento e i comuni, con possibilità di incremento con deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento - comma 752). CONFERMATA ESENZIONE IMU PER I COMUNI MONTANI: 1) i terreni ubicati nelle zone parzialmente delimitate (terreni mappali di cui alla Deliberazione C.R. del 12.5.1988, n. 826-6658) 2) i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione alla previdenza agricola 3) i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile	0,0	0,00	
Aree fabbricabili	0,8		
Fabbricati inagibili	1,02	71 91	50% della base imponibile
Tutte le altre categorie di immobili diversi da quelli di cui ai punti precedenti (per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento - comma 754)	1,02	0,00	

2.1.2 - Addizionale IRPEF:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	256,58	253,74	202,60	203,91	181,02

3 - Attività amministrativa

Gli obiettivi principali, che hanno caratterizzato, nel periodo di mandato considerato, l'attività amministrativa, di questo piccolo comune, a fronte dei fattori di criticità sopra descritti, si sono sostanziati, prevalentemente:

- nel garantire la regolarità, la legalità e la trasparenza dell'attività amministrativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle misure contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensiva della sezione relativa alla trasparenza;
- nel mantenimento e miglioramento del livello quali-quantitativo dei servizi resi alla cittadinanza, la manutenzione e conservazione del patrimonio, la sicurezza e la vivibilità del paese, cercando, ove è stato possibile, di migliorare la qualità e l'efficienza degli stessi, contemperando il lievitare dei costi dei servizi e la pressione fiscale;
- nella razionalizzazione della spesa mediante scelte sempre più oculate e improntante al contenimento della stessa;
- nel miglioramento della gestione delle entrate, adottando varie iniziative e conferendo in appalto a soggetti terzi specializzati, servizi a supporto all'Ufficio Tributi, al fine di accelerare i tempi di controllo degli avvenuti pagamenti e procedere al recupero coattivo dei tributi e corrispettivi non versati.
- nel coinvolgimento della popolazione nelle scelte dell'Amministrazione, favorendo la partecipazione dei cittadini nella gestione dei beni comuni, anche attraverso una sempre più stretta collaborazione con le Associazioni, le Pro Loco e i Consorzi attivi sul territorio.
- nella promozione di iniziative culturali, fondamentali per valorizzare la nostra identità storica e al tempo stesso accogliere le differenze per promuovere una cultura plurale.
- nel reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche e per la promozione di iniziative di sviluppo locale partecipando ai bandi regionali, statali e dell'Unione Europea.
- Nel lavorare affinché la comunità locale viva una nuova crescita economica che, accompagnata da uno sviluppo sociale e culturale, conduca ad un innalzamento della qualità della vita.

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Dal 1° gennaio 2013, in attuazione del D.L. 174/ 2012 convertito nella L. 213/2012 è stato approvato il Regolamento intercomunale dei controlli interni, riapprovato a livello comunale con deliberazione consiliare n. 4/2015.

I controlli interni che si sostanziano, in:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile
- Controllo di gestione

Controllo degli equilibri di bilancio

Nel sistema dei controlli, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è stato assicurato, nella fase preventiva di formazione delle determinazioni con impegno di spesa e delle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio che non fossero atto di indirizzo, mediante l'acquisizione da parte del Responsabile di servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e del Responsabile dell'Area Finanziaria attraverso il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 268/2000.

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dell'Area Finanziaria e con la vigilanza dell'Organo di Revisione.

Inoltre, l'Organo di revisione ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- rendiconto (conto del bilancio e conto patrimoniale e sugli allegati, stante il rinvio al 2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.07.2015, ai sensi degli articoli 3, comma 12, e 11 bis, del Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., al 2017 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato e al 2018 l'adozione del bilancio consolidato.

3.1.1 - Controllo di gestione:

L'attenzione alla qualità dei servizi erogati e alla rilevazione della customer satisfaction è diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'assetto degli interventi e di guida alla programmazione.

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Lavori pubblici:

Il Comune di Cabella Ligure è classificato R4 PAI. Il PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po) è lo strumento giuridico che disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica del bacino del Po, attraverso l'individuazione delle linee generali di assetto idraulico ed idrogeologico. Lo strumento urbanistico del Comune è adeguato al PAI. L'amministrazione comunale in questi anni si è impegnata in una serie di interventi, finanziati con contributi regionali e statali, per il consolidamento dell'assetto idrogeologico del territorio, fortemente colpito da movimenti franosi, in particolare in alcune frazioni.

Nel PAI le Loc. di Aie e Montaldo di Cosola sono individuate come RME, ovvero aree a rischio idrogeologico molto elevato. Un'ulteriore area RME interessa l'abitato della Frazione Rosano e, per la sua particolarità, è stata oggetto anche di monitoraggio di studio da parte del Servizio Geologico Austriaco (GSA Vienna), coordinato dall'attuale Direttore Dott. Robert SUPPER.

La complessità del dissesto e l'elevata pericolosità geomorfologica delle località di Aie e Montaldo di Cosola ha reso necessaria la realizzazione di sistemi di monitoraggio geotecnico e strutturale integrati nella rete di monitoraggio ARPA Regionale. L'installazione della strumentazione per il monitoraggio è stata effettuata nel maggio-giugno 1998 e successivamente integrata a partire dall' anno 2016. L'impianto di monitoraggio è costituito da fori inclinometrici. Sono oggetto di

monitoraggio da parte di ARPA Piemonte ed inserite nel sistema RerCoMF anche le frazioni di Rosano e Casella.

Gli spazi verdi pubblici sono stati oggetto di pianificazione urbanistica.

Attualmente nel capoluogo sono presenti:

- -un'area verde attrezzata in Piazza della Vittoria, elemento di memoria storica, in quanto presente un monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale realizzato nel 1923, soggetto a vincolo ministeriale e restaurato con l'autorizzazione della soprintendenza competente nel 2012. L'area è caratterizzata da una parte di verde pubblico e da un parco giochi che è stato oggetto di riqualificazione nel 2017/2018, seguendo i principi della compatibilità ambientale (uso di materiali certificati e conformi al quadro normativo di riferimento EN 1177). Nel 2021/2022 il parco giochi è stato dotato di ulteriore attrezzatura ludica accessibile, grazie ad un finanziamento regionale al 50%. A completamento, uno spazio pubblico coperto, utilizzato per ospitare manifestazioni culturali, sportive e ricreative che nel 2022 è stato oggetto di interventi di abbattimento barriere architettoniche e sviluppo territoriale sostenibile.
- un'area destinata agli impianti sportivi, che comprende un campo da calcio in erba con relativi spogliatoi, un campo da tennis/calcetto in erba sintetica ed una piscina con solarium.
- un'area verde all'ingresso del capoluogo piantumata con essenze tipiche del luogo, realizzata grazie ad un contributo del Gal Giarolo Leader.
- -un'area attrezzata per la sosta camper realizzata grazie ad un contributo del Gal Giarolo Leader;

Nella frazione di Cosola (alt. 900 s.l.m.) è presente un'area ludico sportiva comunale, con campo da calcio in erba, campo da tennis/calcetto in erba sintetica, piscina e spazio coperto per manifestazioni.

Nel Comune sono presenti cinque cimiteri tra capoluogo e frazioni. Particolarmente apprezzabile è l'ingresso monumentale del Cimitero di Cabella Ligure, costruito nel 1952 e riqualificato dall'Amministrazione Comunale nel 2017/2018.

Lavori pubblici

Per quanto riguarda l'ambito dei lavori pubblici sono stati praticamente realizzati tutti gli obiettivi di mandato e le ulteriori opere programmate nel corso del quinquennio e di seguito elencate.

Anno 2019

- Opere di manutenzione straordinaria tratto di strada comunale Cabella-Cremonte, oggetto di dissesto idrogeologico contributo regionale euro 40.000,00;
- Valorizzazione paesaggistica di uno spazio a fruizione pubblica all'ingresso del centro storico di Cabella Ligure – finanziamento 80% Gal Giarolo Leader euro 35.171,05;
- Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica sostituzione lampade led-Contributo Ministeriale euro 50.000,00;

Anno 2020

- Riqualificazione delle fontane Frazione di Dova Superiore- nell'ambito del recupero e valorizzazione di beni e manufatti inseriti nella rete di itinerari "Le terre di Libarna e Coppi" – Gal Giarolo Leader- finanziamenti FEARS -PSR 2014-2020, OPERAZIONE 7.6.4.-euro 50.000,00
- Intervento di messa in sicurezza edificio comunale ex scuola in località Montaldo di Cosola-Contributo ministeriale euro 11.597,90.
- Lavori di Rifacimento Asfalti e installazione barriere strada Dovanelli per partecipazione bando regionale per la realizzazione di lavori inerenti strade, cimiteri, municipi e illuminazione pubblica ai sensi della L.R. n° 18/84 e della D.G.R. n° 3-1385 del 19/05/2020

euro 40.000,00.

- Manutenzione straordinaria impianto sportivo capoluogo-Mutuo Credito sportivo- euro 108.000,00.
- Efficientamento energetico sostituzione lampade campo sportivo Contributo ministeriale e fondi propri euro 21.702,64.
- Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica nel Territorio Comunalesostituzione lampade led Contributo Ministeriale euro 50.000,00;
- Adeguamento servizi igienici palazzo comunale-fondi propri euro 6.160,68.
- Progettazioni per ripristino sede stradale Dova inf.-Dova sup., Cabella -Teo, messa in sicurezza frazione Centrassi contributo ministeriale euro 38.133,39;
- Acquisto mezzo polivalente euro 68.000,00;

Anno 2021

- Riqualificazione energetica edificio comunale sede ASL, CROCE Rossa, Biblioteca- via Martiri della Libertà,8 euro 81.300,00
- Completamento messa in sicurezza abitato di Cosola euro 300.000,00; "opere di consolidamento attivo mediante drenaggi e briglie Aie e Montaldo di Cosola" inserito nel programma triennale dei lavori pubblici per il 2024;

Realizzazione sistema di videosorveglianza euro 52.300,00;

- Intervento di consolidamento versante sottostante l'infrastruttura e ripristino della sede stradale Cabella- Cremonte oggetto di dissesto idrogeologico euro 100.000,00;
- Intervento di eliminazione di barriere architettoniche, mobilità e sviluppo territoriale sostenibile di una porzione di Piazza della Vittoria euro 100.000,00;
- Realizzazione della "LA VIA ROMEA un itinerario escursionistico tematico", che sfrutta e integra la rete escursionistica regionale esistente "Settore 2- Novi Ligure e la Val Borbera" mettendo in comunicazione l'abitato di Cabella Ligure con la Zona di Protezione Speciale "Dorsale Monti Ebro e Chiappo". L'itinerario si sviluppa lungo un percorso ad anello della lunghezza complessiva di poco superiore a trenta chilometri, interamente ricompreso nel limite del territorio comunale di Cabella Ligure. Installazione delle attrezzature necessarie (segnavia, segnali di località, pali con indicatori bidirezionali, bacheche), e realizzazione di un'area sosta camper nel capoluogo finanziamento Gal Giarolo Leader 90% euro 80.000.00:
- Intervento di ripristino della strada comunale di accesso al Santuario di Dovanelli oggetto di dissesto idrogeologico euro 100.000,00;
- Intervento di consolidamento versante sottostante l'infrastruttura e ripristino della sede stradale Cabella-Teo, oggetto di dissesto idrogeologico euro 143.332,00;
- Realizzazione parco giochi diffuso per minori e famiglie "CABELLA SI METTE IN GIOCO" finanziamento regionale euro 12.500,00-fondi propri euro 2.500,00;
- Intervento di consolidamento versante e ripristino sede stradale Dova Inf.-Dova Sup. euro 240.172,00 in corso di ultimazione;
- Intervento di consolidamento versante e ripristino della sede stradale Cabella-Pobbio euro 220.000,00 in corso di ultimazione;

Anno 2022

- -Interventi di abbattimento barriere architettoniche e sviluppo territoriale sostenibile sulla struttura del "Pala Vittoria" e prospicenti aree site in Piazza della Vittoria contributo ministeriale euro 84.127,60;
- Lavori di manutenzione straordinaria area adiacente edificio via Martiri della Libertà, 8 con realizzazione di una piccola area verde euro 10.000,00;
- -Drenaggio, sistemazione e monitoraggio della Frana di Casella I Lotto Fondi CIPE euro 500.000,00 in corso di ultimazione;

- Rifacimento manto stradale in Piazza della Vittoria e segnaletica parcheggi euro 50.000,00;
- Realizzazione centro documentale e mostra permanente sull'emigrazione nell'edificio comunale Finanziamento CRA e fondi propri euro 15,500,00;

Anno 2023

- -Lavori di "sottomurazione difesa spondale destra del torrente Borbera nei pressi di via Freggiaro finanziamento regionale L.R. 38/78 euro 85.000,00;
- -Adozione di sistemi di monitoraggio ed indagini per predisposizione di piano drenaggi in Fraz. Rosano" contributo Ministeriale euro 150.000,00;
- -Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della piscina comunale Decreto del Ministero dell'Interno 20/01/2023 per un importo pari ad € 83.790,52;
- Approvazione studio di fattibilità "lavori di drenaggio, sistemazione e monitoraggio della frana di casella - 2° lotto";
- -Approvazione progetto definitivo "Interventi di messa in sicurezza dissesto idrogeologico Frazione Centrassi";
- Lavori di Messa in sicurezza parete rocciosa ed alveo a monte dell'abitato di Montaldo di Cosola finanziamento regionale L.R. 38/78 euro 37.000,00 in corso di ultimazione;
- -Riqualificazione stradale e messa in sicurezza di Via Freggiaro", per un importo di €. 225.000,00, a cui si vanno ad aggiungere € 25.000,00 di cofinanziamento comunale, per un totale complessivo di €. 250.000,00;
- Lavori di ripristino attraversamento strada comunale per fraz. Celio finanziamento regionale L.R. n. 38/78, per un importo di € 50.000,00;
- -Efficientamento energetico del Palazzo Comunale- Contributo Ministeriale euro 50.000,00;
- -Rifacimento parco giochi in Loc. Montaldo di Cosola euro 8.000,00 (contributo ministeriale e BIM);
- -Recupero antica fontana Montaldo di Cosola- contributo ATO6- euro 6.500,00;

Interventi in corso di realizzazione relativi alla digitalizzazione della pubblica amministrazione

Contributo PNRR M1 C1 I 1.2 CLOUD CUP E71C22001390006	47.427,00	
Contributo PNRR M1 C1 I 1.4 Misura 1.4.3 APP IO CUP E71F22002430006	6.075,00	
Contributo PNRR M1 C1 I 1.4 Servizi e cittadinanza digitale CUP E71F22004150006	79.922,00	
Contributo PNRR M1 C1 I 1.4 PAGOPA CUP E71F22002420006	8.498,00	
Contributo PNRR M1 C1 I 1.4 Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali CUP E71F22003480006	23.147,00	
Contributo PNRR M1 C1 I 1.4.4 Spid CIE CUP	14.000,00	

E71F22003480006		
Contributo PNRR M1 C1 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" E51F22006700006	10.172,00	

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si riportano di seguito le spese di investimento già finanziate e inserite a Bilancio nonché quelle che verranno previste prima della scadenza del mandato del Sindaco, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

DENOMINAZIONE LAVORI	2024	
Efficientamento energetico e sviluppo territoriale Fondo sviluppo investimenti	58.500,00	
Efficientamento energetico e sviluppo sostenibile Fondo sviluppo investimenti	50.000,00	
Completamento messa in sicurezza abitato di Cosola Fondo CIPE (da inserire a Bilancio nel corso del 2024 con variazione)	300.000,00	
Sistemazione idrogeologica e monitoraggio Frana Casella Fondi CIPE	225.000,00	
Riqualificazione Via Freggiaro Capoluogo Contributo Regionale	225.000,00	

Gestione del territorio:

Numero complessivo pratiche edilizie e permessi di costruire come da tabella di seguito riportata:

ANNO	Pratiche edilizie	Permessi	Permessi
5	SCIA - DIA - CIL - CILA	Pervenuti	rilasciati
2019	32	1	1
2020	47	1	1
2021	70	3	1
2022	61	2	1
2023	70	3	1

La tabella sopra esposta rappresenta l'attività edilizia che ha interessato il nostro Comune nel quinquennio 2019/2023. L'analisi dei dati in essa riportati evidenzia come il numero delle pratiche esaminate sia stato in continuo aumento nel tempo, impegnando notevolmente gli uffici preposti.

Istruzione pubblica:

Il Comune di Cabella Ligure ha cercato di privilegiare l'utilizzo delle risorse economiche destinate all'attuazione del diritto allo studio per fini collegati al miglioramento generale dell'attività didattica ed educativa e per il mantenimento del plesso scolastico di Rocchetta Ligure, Comune Capo convenzione per la gestione in forma associata dei servizi scolastici, ad esclusione:

- del trasporto alunni che è affidato a terzi direttamente da questo Comune. Dal 2019 l'Amministrazione provvede al trasporto alunni dalle frazioni di Aie e Montaldo di Cosola al capoluogo, mediante gestione diretta, con personale e mezzo proprio acquistato con fondi comunali.
- dell'assistenza all'autonomia facente carico per legge al Comune.

La graduale riduzione degli interventi finanziari regionali nel settore e le difficoltà economiche delle istituzioni scolastiche, ha richiesto un sempre maggiore sostegno finanziario da parte del Comune. Cospicui sono stati i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Arquata Scrivia -Vignole Borbera, al fine di favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività didattiche e ludico-motorie. L'Unione montana Terre Alte di cui il Comune fa parte nel corso del mandato ha ampliato l'offerta di servizi scolastici istituendo con proprie risorse i servizi di doposcuola. Il comune, invece, finanzia gli altri servizi scolastici.

La relativa spesa media annua complessiva è di circa € 6.000,00 per la gestione in convenzione dei servizi scolastici e mensa, € 12.000,00 per trasporto scolastico.

Ciclo dei rifiuti:

Attualmente il servizio di raccolta e trasporto rifiuti è svolto dal gestore del Servizio Società 5 Valli Servizi srl, interamente pubblica, con sede a Monleale (AL), partecipata da 37 Comuni delle Valli Borbera e Spinti, Curone, Grue ed Ossona, ivi compreso il Comune di Cabella Ligure, e dai Comuni di Arquata Scrivia, Casalnoceto, Paderna, Sant'Agata Fossili e Villalvernia. Il servizio di smaltimento è svolto da S.R.T. Società pubblica per il Recupero ed il trattamento dei rifiuti S.p.A. Siglabile in "SRT S.p.a." con sede a Novi Ligure.

L'attuale modalità di raccolta dei rifiuti (dal 4 ottobre 2021) è basata su un sistema "porta a porta" con eccezione di alcune frazioni. Grazie all'introduzione del sistema porta a porta la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 34%nel 2019 al 62% nel 2022 (ultimo dato consolidato) ed è ulteriormente scesa nel 2023 la produzione di rifiuto indifferenziato. Per la frazione verde e l'organico è previsto anche il compostaggio domestico attraverso l'utilizzo di compostiere statiche fornite in comodato d'uso dall'azienda di raccolta.

E' presente nel Comune di Albera Ligure, un'Isola Ecologica ovvero un'area attrezzata presidiata da personale qualificato, a servizio dei Comuni dell'Alta Val Borbera, dove i cittadini possono conferire con il proprio automezzo, i propri rifiuti urbani differenziati non conferibili nei contenitori stradali o domiciliari come ad esempio: ingombranti ,batterie auto, pneumatici, olio alimentare, legno, cartucce e toner esausti, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, carta e cartone, RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Sociale e assistenziale:

Per quanto riguarda il servizio socioassistenziale, l'Amministrazione nel programmare l'attività del servizio ha posto come obiettivo dell'azione di governo il superamento del disagio delle fasce di cittadini deboli (giovani, anziani, portatori di handicap) attraverso azioni complementari ai servizi resi in forma associata dal Consorzio Servizi alla Persona (C.S.P). e con l'ausilio della Croce Rossa, attraverso il sostegno finanziario e lo sviluppo di attività di promozione, prevenzione e animazione sociale; azioni tese a promuovere le capacità individuali agendo, dove è possibile, anche attraverso l'azione sinergica ed il concorso di altri soggetti istituzionali e non, pubblici e delle competenze privati, nel rispetto delle specificità di ciascuno. Il contatto più diretto con i cittadini, che necessitano di aiuti o soluzioni rispetto a problematiche di disagio sociale, avviene attraverso l'assistente sociale del C.S.P. Gli anni 2020-2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza COVID-19 che ha coinvolto la popolazione e le attività del Comune. Il Comune, il Consorzio e la Croce Rossa Italiana sono stati impegnati nella gestione di questa emergenza, erogando anche contributi sia favore dei "nuclei familiari più esposti e per quelli "in stato di bisogno" per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali, sia a favore delle attività economiche.

Negli anni 2022 e 2023 l'amministrazione ha aderito alla Giornata Regionale del "Gioco Libero all'aperto" indetta dall'Assessorato alle Politiche Sociali. Per celebrare l'evento sono stati organizzati giochi ed intrattenimenti per bambini e ragazzi, in collaborazione con le locali associazioni di promozione sociale.

Nel 2022 l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento di 12.500 euro dalla Regione Piemonte per la realizzazione di un "Parco Giochi diffuso". Il progetto realizzato nel corso del 2023 consta di due installazioni: la prima costituita da un percorso a tappe che, oltre a rappresentare un divertimento per grandi e piccoli, evidenzia i principali punti di interesse storico ed artistico del capoluogo. La seconda installazione, composta da una scacchiera gigante e da un armadio contenente i pezzi del gioco alti 90cm, è stata posizionata nei giardini pubblici contornata da sedute per gli spettatori. Nell'ambito della realizzazione dell'intero progetto si sono tenuti laboratori artistici per bambini presso la Biblioteca Comunale, in collaborazione con l'Associazione "Roba da Streije" che la gestisce, oltre a due corsi di scacchi.

Il continuo aumento del disagio sociale in conseguenza dell'imperversare della difficile crisi economica richiede sempre maggiore impegno e interventi finanziari da parte del Comune. A questo proposito il comune di Cabella Ligure ha partecipato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il CSP alla gestione del Patto per l'inclusione sociale del reddito di cittadinanza tramite Piattaforma GEPI.

Turismo:

L'Amministrazione comunale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica ha cercato, in questi anni, anche con la collaborazione delle Pro Loco, delle altre associazioni di volontariato a livello locale e all'impegno dei Consorzi frazionali di valorizzare i beni storici, naturalistici e paesaggistici, con l'implementazione del turismo verde, rurale e sostenibile. La principale attrattiva del territorio è infatti rappresentata da paesaggi ancora integri e di alto valore ecologico. Per promuovere e divulgare forme di turismo sostenibile, a basso impatto ambientale l'Amministrazione comunale ha puntato sulla creazione di un prodotto turistico di qualità, legato essenzialmente all'escursionismo e, più in generale, agli sport da praticare all'aria aperta (arrampicata sportiva, ferratismo, cicloturismo, trail running). Si è quindi lavorato sul recupero e sulla manutenzione della rete escursionistica locale, nonché sulla sua pianificazione e valorizzazione. I progetti di sviluppo della rete escursionistica hanno avuto inizio nel marzo 2009 con un primo studio per la valorizzazione del turismo rurale, attraverso il potenziamento della rete sentieristica sul territorio della Comunità Montana a cui segue, l'anno successivo, un progetto dal titolo "A spasso per l'Appennino delle quattro Regioni" finanziato dal PSR 2007-2013 della Regione Piemonte – Misura 313, con cui sono stati sistemati i fondi stradali di diversi sentieri, in particolare i collegamenti con i sentieri di crinale e tra i diversi centri abitati. Sugli itinerari una serie di cartelli segnavia, indicazioni di località e pannelli informativi consentono al turista di muoversi in sicurezza. Sono poi state ristrutturate alcune antiche fontane lungo i percorsi e realizzate piccole opere per la protezione dall'erosione dell'acqua piovana, per il contenimento del suolo e per la messa in sicurezza. Nel 2016 il Comune ha partecipato al "Piano di intervento degli itinerari ciclo-escursionistici dell'Appennino piemontese con alcuni interventi significativi lungo l'itinerario:

"La via dei campioni: tra natura e mare" (un percorso di circa 300 Km che, partendo da Castellania, paese natale del grande campione del ciclismo Fausto Coppi, raggiunge L'Alta Via dei Monti Liguri). Si tratta di un progetto finanziato con il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte – Operazione 7.5.1, finalizzato alla realizzazione di infrastrutture turistico – ricreative: in particolare è stato realizzato un punto di informazione turistica nella Piazza del Capoluogo e riqualificato un edificio comunale ex-scuola nella Fraz. Montaldo di Cosola trasformandolo in un rifugio per escursionisti gestito dalla locale Proloco.

Tra il 2019 e il 2023 l'Amministrazione comunale ha proseguito in questo percorso di valorizzazione del territorio, ottenendo finanziamenti che hanno consentito di implementare la rete

escursionistica regionale con nuovi itinerari (La Via Saia- Dovanelli San Fermo- Agneto- anello di circa 8 km; La Via Romea, un itinerario escursionistico tematico che si sviluppa lungo un percorso ad anello della lunghezza complessiva di poco superiore a trenta chilometri, interamente ricompreso nel limite del territorio comunale di Cabella Ligure). Oggi il Comune può contare su una rete escursionistica di quasi 60 Km. E' stata inoltre realizzata un'area sosta camper nel capoluogo e sono stati fatti interventi di recupero e valorizzazione di beni e manufatti inseriti nella rete di itinerari "Le terre di Libarna e Coppi" nel capoluogo e nelle frazioni.

In estate, stante la presenza degli impianti sportivi, Cabella è meta di ritiri di squadre di calcio e di tornei.

È grazie all'attività di collaborazione delle Associazioni di volontariato, presenti e non sul territorio, che i piccoli Comuni riescono a difendere le proprie tradizioni, la propria cultura e la propria identità, e ad affrontare le varie sfide che il futuro riserva sempre di più, in particolare la desertificazione mantenendo vivo il paese. Numerose sono le manifestazioni e gli eventi organizzati soprattutto in estate: Concerti di musica classica e operistica, spettacoli di danza contemporanea, mostre fotografiche, "Cabella Incontra...", incontri con personaggi illustri del mondo del giornalismo ed imprenditoriale sull'attualità, Festival della cultura dello spirito, serate dedicate alla musica popolare e mercatini dell'antiquariato e dell'artigianato.

Nel 2021, con delibera 41 del 21 luglio, il Comune ha istituito il Festival sull'emigrazione dedicato a Carlo Repetti, cittadino onorario scomparso nel 2020, dal titolo "Trenta giorni di nave a vapore". La manifestazione si è tenuta dal 30 luglio al 1° agosto con momenti di spettacolo musicale e teatrale alternati ad altri di approfondimento con studiosi esperti in tematiche legate all'emigrazione. Il 25 e 26 agosto 2023 si è tenuta la seconda edizione del Festival, istituito con delibera 23 del 3 aprile. Nel corso della manifestazione è stato inaugurato il Centro documentale e mostra permanente sull'emigrazione dalla Val Borbera, istituito con delibera n.54 del 27.10.2021 e finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il Centro vanta importanti collaborazioni a livello provinciale e nazionale quali ad esempio ISRAL (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria), CISEI (Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana) di Genova, Mu.MA (Museo del Mare e delle Migrazioni) di Genova e Associazione MUSA Canti e balli delle quattro Province riconosciuta dall'UNESCO. La collaborazione con il MEI (Museo dell'Emigrazione Italiana di Genova) è stata sancita con deliberazione n.54 del 27.10.2021, con la quale è stato approvato un protocollo d'intesa per l'inclusione del patrimonio documentale della Mostra Permanente di Cabella Ligure nell'archivio nazionale sull'emigrazione italiana.

Anche con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Genova è stata stipulata una convenzione quadro che sancisce l'istituzione di un rapporto di collaborazione per la realizzazione di progetti congiunti di formazione, tirocinio, studio e ricerca in tema di emigrazione dalla Val Borbera in virtù del quale potranno essere altresì realizzate iniziative congiunte di sensibilizzazione, di promozione e di informazione inerenti la tematica emigrazione.

L'iniziativa è stata inoltre presentata al CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) ed ha ottenuto l'adesione da parte del Presidente Prof. Roberto Zaccaria che la ritiene di grande valore sociale. Con l'istituzione del Centro è stato creato un polo espositivo museale del tutto nuovo nel territorio

Con l'istituzione del Centro è stato creato un polo espositivo museale del tutto nuovo nel territorio della Val Borbera, in grado di raccogliere e dare visibilità alle storie personali di tanti conterranei che negli anni tra la fine '800 e la prima metà del '900 hanno lasciato ogni cosa, compresi gli affetti più cari, per attraversare l'oceano alla ricerca di un domani migliore. Non solo, grazie alle prestigiose collaborazioni su cui può contare, la mostra cabellese è collegata in rete con le Istituzioni che si occupano di emigrazione a livello nazionale ed i visitatori, grazie alle tecnologie multimediali di cui è dotata, possono interagire con archivi e documentazione presenti nelle più importanti realtà italiane in materia. Grazie al proprio Museo sull'emigrazione il Comune ha aderito nel mese di gennaio 2024 al bando indetto dal Ministero per gli Affari Esteri relativo al Progetto PNRR "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19", allo scopo di realizzare una serie di iniziative nel quadro del "2024 – Anno delle radici italiane nel mondo" nell'ottica di sensibilizzare le comunità locali sul tema dell'emigrazione italiana e dei viaggi delle radici e a creare sui territori un'offerta turistica mirata e integrata rivolta ai viaggiatori delle radici, costituendo una rete di Enti che saranno certificati come "Italea - Comune delle radici italiane". Con decreto ministeriale prot. N. 0034483-l del 13/03/2024

sono stati concessi i finanziamenti ai Comuni vincitori tra i quali risulta Cabella Ligure, che ha ottenuto euro 5.829,37. Con il contributo concesso l'amministrazione comunale intende organizzare nella stagione estiva un'edizione speciale del Festival "Trenta giorni di nave a vapore" ed offrire un calendario di eventi e manifestazioni di enogastronomia, culturali e di tradizioni musicali.

Tra i servizi offerti a cittadini e turisti il Comune dal 2018 ha attivato il servizio wi-fi free nell'area ludico- sportiva di Piazza della Vittoria e creato all'interno della Biblioteca civica comunale uno spazio dedicato ai bambini per attività ludico ricreative ed un internet point. La Biblioteca Civica dispone di una ricca documentazione sulla storia locale e sulla Resistenza Partigiana, spesso oggetto di richiesta da parte di altre biblioteche nazionali. Il MIBACT con decreto 267 del 4.6.20 "Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali" ha approvato un contributo per le biblioteche per acquisto di libri a sostegno dell'editoria libraria. La biblioteca comunale di Cabella Ligure ha ricevuto il contributo per le quattro annualità previste dal decreto in oggetto e s.m.i. per i seguenti importi:

anno 2020 euro 5.000,95 anno 2021 euro 4.607,50 anno 2022 euro 4.366,09 anno 2023 euro 4.232,08

Grazie alle donazioni ed ai suddetti finanziamenti la biblioteca comunale può contare oggi su di un patrimonio prossimo ai 18.000 volumi.

Dal 2016 il Comune partecipa al concorso nazionale "Comuni Fioriti d'Italia", organizzato da Asproflor, Associazione dei Produttori Florovivaisti italiani, che vede protagonisti i fiori e il verde pubblico al fine di migliorare la qualità della vita e l'offerta turistica. Nel 2018 il Comune, grazie al risultato ottenuto nella manifestazione 2017, è stato candidato, insieme al Comune di Ingria, a rappresentare l'Italia nel Concorso Europeo "Entente Florale Europe". Da 10 anni due comuni italiani partecipano al prestigioso concorso Entente Florale, destinato a premiare i più bei comuni d'Europa. La partecipazione a questo concorso è un formidabile elemento di miglioramento ambientale e di promozione turistica. Organizzato per la prima volta nel 1975, su iniziativa di Gran Bretagna e Francia, oggi coinvolge 9 paesi (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Slovenia). Ogni nazione partecipante candida una città (oltre 4.000 abitanti) e un villaggio (sotto i 4.000). La giuria internazionale visita i comuni candidati ed emette un giudizio: oro, argento e bronzo a seconda dei risultati raggiunti. Per il nostro paese, la partecipazione è curata dall'ASPROFLOR, membro ufficiale dell'AEFP (www.entente-florale.eu).ll Comune di Cabella Ligure è stato premiato con la medaglia d'argento a settembre 2018, nella città di Tullamore, in Irlanda. Dal 2019 il Comune ha ottenuto il MARCHIO NAZIONALE DI QUALITA' DELL'AMBIENTE DI VITA-Comune Fiorito, una certificazione di qualità che ha lo scopo di attestare le amministrazioni comunali che si impegnano attivamente nel miglioramento del guadro di vita quotidiano sia direttamente, arricchendo e perfezionando la fioritura e l'aspetto degli spazi pubblici comunali, adottando pratiche di rispetto dell'ambiente urbano, risparmio e riutilizzo delle risorse, sia indirettamente stimolando la cittadinanza, i volontari, i commercianti, le imprese per sviluppare e incrementare le fioriture dei giardini, delle case, dei locali pubblici, delle aziende, delle scuole con lo scopo principale di migliorare la qualità della vita attraverso l'educazione ed il rispetto dell'ambiente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 10 marzo 2021 è stato approvato il "Regolamento per la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali e istituzione della DE.CO. "Denominazione comunale", aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 27 marzo 2023. Nell'ottobre 2023 sono stati iscritti nel registro DE.CO. del Comune di Cabella Ligure tre prodotti da forno: il Pane Antico, il Pan Ciucco e il Canestrello.

Il Comune di Cabella Ligure dal 2021 partecipa con *l'UNIONE MONTANA VALLI BORBERA E SPINTI* (di cui fanno parte i Comuni Grondona, Borghetto di Borbera, Vignole Borbera e Stazzano) Ente Capofila e i comuni contigui di Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Albera Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure al Distretto

diffuso del commercio (DDC) di rilevanza intercomunale "SHOPPING & NATURA – Valli Scrivia, Borbera e Spinti";

3.1.2 - Valutazione delle performance:

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, il Comune deve affrontare la fase esecutiva della programmazione politico-amministrativa, con l'approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG) e del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), documenti che permettono di declinare in maggior dettaglio la programmazione strategica contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP), con la definizione degli obiettivi operativi-gestionali, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PIAO, che comprende il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance (articolo 10 del Dlgs 150/2009), costituisce, uno dei principali strumenti per l'attuazione del ciclo della performance. previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009.

Il Piano della performance, si propone, in sintesi, di rappresentare in modo integrato:

- gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale i quali costituiscono il traguardo che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare i propri programmi individuati nella sezione strategica del DUP, con riferimento alle risorse;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Il Piano della Performance, diventa, dunque, l'occasione per:

- fornire ai Responsabili dei centri di costo (responsabili di Area) dell'ente le linee guida sulle quali impostare la propria attività gestionale per il perseguimento degli obiettivi strategici da conseguire con le risorse assegnate e consentire una lettura agile e trasparente dei principali dati di programmazione;
- rendere partecipe la cittadinanza degli obiettivi che il Comune si è proposto di raggiungere, garantendo massima trasparenza ed ampia diffusione;
- definire dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, valutazione e rendicontazione delle performance.

Gli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative e i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il Comune di Cabella Ligure, ha provveduto alla redazione del Piano della performance, confluito dal 2022 nel PIAO, e a dotarsi di un sistema di valutazione della performance del personale titolare di posizione organizzativa e non e della performance del Segretario comunale, avvalendosi per lo svolgimento di tali funzioni del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 e s.m., quale organismo monocratico, il cui unico componente è stato individuato, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento organizzazione generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione DGC n.36/2016, nella persona del Segretario comunale pro-tempore.

La performance è il contributo che ciascun soggetto apporta attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione

Tale sistema si basa sulla valutazione di due fattori:

a) il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo, strategici/di sviluppo e operativi gestionali assegnati. Ai singoli obiettivi viene attribuito un peso in base alle priorità che l'organo politico di governo attribuisce a quel determinato obiettivo (valenza strategica), e alla complessità richiesta, in termini di professionalità (sulla base della complessità del quadro normativo), all'impegno (commisurato alla percentuale di apporto, ai tempi di realizzazione, ai

risultati richiesti). La pesatura è effettuata dal Nucleo di Valutazione, sulla base dei suddetti elementi;

b) il comportamento organizzativo e professionale del personale.

La valutazione del personale non titolare di posizione organizzativa è operata dal Responsabile dell'Area di appartenenza, validata dal Sindaco, in conformità ai sistemi permanenti di valutazione adottati dall'Ente.

La valutazione della performance del Segretario comunale, titolare della Segreteria convenzionata, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 42 del CCNL 16/5/2001 dei Segretari Comunali e Provinciali, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, è effettuata dal Sindaco del comune capo convenzione, tenuto conto della valutazione espressa dai Sindaci dei Comuni associati, secondo il sistema di valutazione adottato dallo stesso.

Dal grado di realizzazione di tali obiettivi discende la misurazione e la valutazione della performance organizzativa che consiste nel risultato che l'intera organizzazione dell'ente consegue ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e responsabili di Area, del relativo personale e dell'Ente nel suo complesso. Il Piano della Performance dovrà essere adeguato e integrato progressivamente con l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge 150/2012, e quindi con il Piano della prevenzione della corruzione, contenendo obiettivi relativi alle misure previste.

Trattandosi di un piccolo Comune, ai fini della valutazione della performance, non si può prescindere dai fattori di criticità che sono propri dei piccoli comuni, di cui l'assetto organizzativo ne rappresenta il grado più alto:

La elementare struttura organizzativa dell'ente è sempre più:

- carente di personale, in particolare specializzato e munito di idonea professionalità, in ordine alla molteplicità dei compiti istituzionali, sovrabbondanti oltre che ridondanti per i piccoli Comuni e alla continua e rigorosa evoluzione della normativa scaturente dal processo di ammodernamento in corso della Pubblica Amministrazione;
- rigida, in quanto caratterizzata da posti unici, con personale assegnatario di mansioni multiple ed un elevato carico di lavoro che determinano una scarsa specializzazione e limitano la propensione all'apprendimento, anche a seguito della difficoltà ad operare sulla formazione dei dipendenti, per il conseguente disservizio che si viene a creare a seguito dell'assenza per la partecipazione a corsi e/o seminari, data la carenza di personale oltre agli elevati costi che il comune non può sostenere per i limiti di spesa imposti.

Assume, pertanto, particolare rilievo, ai fini della valutazione del risultato conseguito nel raggiungimento degli obiettivi assegnati, anche l'attività gestionale ricorrente e continuativa, la quale, pur non avendo un legame diretto con le priorità dell'attività amministrativa (obiettivi strategici), contribuisce, al regolare funzionamento complessivo della macchina comunale. Ciò anche in linea con quanto sottolineato dalla ex CIVIT nella delibera n. 112 del 28 ottobre 2010, che, per l'appunto, nella determinazione e valutazione dei risultati prefissati e conseguiti, non va, infatti, trascurata la dimensione dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia anche di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, e che assorbe un numero considerevole di ore giornaliere, proprio in virtù del massiccio accentramento delle funzioni e adempimenti che fanno capo a ciascuno.

La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa è eseguita dal Nucleo di Valutazione, mentre la valutazione del personale dipendente è svolta dai rispettivi Responsabili di Area. La valutazione del Segretario comunale è effettuata, dal Sindaco Comune capofila, tenuto conto della valutazione dai Sindaci dei Comuni convenzionati.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate non quotate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Sulla base di quanto sopra esposto l'ente non è obbligato a effettuare tale controllo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Nella presente Parte III si pongono a confronto gli esercizi 2019-2023, indicando per gli anni 2019-2022 i dati trasmessi alla BDAP mentre per il 2023 sono stati utilizzati i dati del rendiconto come approvati dalla giunta nelle more dell'approvazione in Consiglio comunale.

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate (in euro)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Utilizzo avanzo di amministrazione	26.554,00	192.200,00	32.508,31	29.678,49	130.154,50	390,15 %
FPV – Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
FPV – Parte capitale	108.550,57	0,00	118.000,00	172.705,06	197.385,06	81,84 %
Entrate correnti tributarie	536.332,46	508.214,25	560.337,37	573.423,85	613.290,58	14,35 %
Trasferimenti correnti	1.467,69	91.795,25	58.874,26	61.898,68	33.001,56	2148,54 %
Entrate extratributarie	77.154,56	55.336,55	85.295,88	81.915,67	77.226,94	0,09 %
Entrate conto capitale	196.730,84	146.682,13	520.784,40	186.510,46	583.746,64	196,72 %
Entrate attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Accensioni di presititi	108.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Anticipazioni tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.054.790,12	1.034.228,18	1.375.800,22	1.106.132,21	1.634.805,28	54,99 %

Spese (in euro)	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Disavers	0.00	0.00	0.00		0.00	
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Spese correnti	497.233,00	507.225,49	562.534,87	591.302,86	570.707,05	14,78 %
FPV – Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	19.457,13	0,00 %
Spese conto capitale	312.927,10	258.002,26	476.016,72	122.321,78	635.836,73	103,19 %
FPV – Parte capitale	0,00	118.000,00	172.705,06	197.385,06	186.655,41	0,00 %
Spese Attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	46.500,05	20.498,01	61.027,72	33.557,15	32.921,66	-29,20 %
Chiusura anticipazioni tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	856.660,15	903.725,76	1.272.284,37	944.566,85	1.445.577,98	68,75 %
Partite di giro	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 0 Entrato nor						
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	89.328,31	90.144,04	142.940,12	119.026,08	143.695,24	60,86 %
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	89.328,31	90.144,04	142.940,12	119.026,08	143.695,24	60,86 %

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibri di parte corrente					
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 20222	Anno 2023
FPV spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (I+II+III) (+)	614.954,71	655.346,05	704.507,51	717.238,20	723.519,08
Spese Titolo I (-)	497.233,00	507.225,49	562.534,87	591.302,86	570.707,05
FPV parte corrente (spesa) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	19.457,13
Rimborso prestiti titolo IV (-)	46.500,05	20.498,01	61.027,72	33.557,15	32.921,66
Somma finale	71.221,66	127.622,55	80.944,92	92.378,19	100.433,24
Utilizzo avanzo Amm.ne per spese correnti (+)	26.554,00	15.200,00	32.508,31	10.604,27	18.901,61

Saldo parte corrente	97.775,66	142.822,55	113.453,23	102.982,46	122.163,61
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.828,76

	Equ	ilibri di parte	capitale		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Utilizzo per spese di investimento (+)	0,00	177.000,00	0,00	19.074,22	111.252,89
FPV spese conto capitale iscritto in entrata (+)	108.550,57	0,00	118.000,00	172.705,06	197.385,06
Entrate titolo IV, V (parte) e VI (+)	304.730,84	186.682,13	520.784,40	186.510,46	583.746,64
Entrate parte capitale applicate a parte corrente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.828,76
Entrate parte corrente destinate a spese investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da prestiti destinate ad estinzione anticipata prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II (-)	312.927,10	258.002,26	476.016,72	122.321,78	635.836,73
FPV conto capitale (spesa) (-)	0,00	118.000,00	172.705,06	197.385,06	186.655,41
Spese titolo III per acquisizioni attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibri di parte capitale	100.354,31	-12.320,13	-9.937,38	58.582,90	67.063,69
Entrate titolo V per riscossioni di crediti di breve, medio-lungo termine e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo III per concessioni di crediti di breve-lungo termine altre spese per incremento attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo parte capitale	100.354,31	-12.320,13	-9.937,38	58.582,90	67.063,69

^(**) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(D)					
(Ripetere	per	oani	anno	del	mandato)

Anno 2019		
Riscossioni (+)	794.245,12	
Pagamenti (-)	653.946,14	
Differenza	140.298,98	
Residui attivi (+)	214.768,74	
Residui passivi (-)	292.042,32	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	63.025,40
+ FPV Entrata	108.550,57	
-FPV Spesa		
+ Avanzo	26.554,00	
Risultato di competenza		198.129,97

Anno 2020		
Riscossioni (+)	804.818,90	
Pagamenti (-)	592.561,63	
Differenza	212.257,27	
Residui attivi (+)	127.353,32	
Residui passivi (-)	283.308,17	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	56.302,42
+ FPV Entrata		
-FPV Spesa	118.000,00	
+ Avanzo	192.200,00	
Risultato di competenza		130.502,42

Anno 2021		
Riscossioni (+)	1.266.094,26	
Pagamenti (-)	1.043.601,63	
Differenza	222.492,63	
Residui attivi (+)	102.137,77	*
Residui passivi (-)	198.917,80	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	125.712,60
+ FPV Entrata	118.000,00	
-FPV Spesa	172.705,06	
+ Avanzo applicato	32.508.31	
Risultato di competenza		103.515,85

Anno 2022		
Riscossioni (+)	871.552,54	
Pagamenti (-)	746.028,08	
Differenza	125.524,46	
Residui attivi (+)	151.222,20	
Residui passivi (-)	120.179,79	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	156.566,87
+ FPV Entrata	172.705,06	
-FPV Spesa	197.385,06	
+ Avanzo applicato	29.678,49	
Risultato di competenza		161.565,36

Anno 2023		
Riscossioni (+)	1.060.464,86	
Pagamenti (-)	1.134.069,93	
Differenza	-73.605,07	
Residui attivi (+)	390.496,10	
Residui passivi (-)	249.090,75	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	67.800,28
+ FPV Entrata	197.385,06	
-FPV Spesa	206.112,54	
+ Avanzo applicato	130.154,50	
Risultato di competenza		189.227,30

Risultato di amministrazione di cui:	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Vincolato	108.000,00	33.609,83	34.609,95	134.076,80	88.462,64
Destinato a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	35.508,72
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonato	56.634,82	169,291,30	199.469,78	183.370,64	177.771,50
Libero	69.060,93	1.006,39	45.126,26	131.296,67	221.921,65
Totale	233.695,75	203.907,52	279.205,99	448.744,11	523.664,51

3.4 – Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	263.439,95	459,975,60	578.999,71	599.329,45	509.966,88
Totale residui attivi finali (+)	284.210,67	201.569,57	164.107,25	226.774,58	528.751,17
Totale residui passivi finali (-)	313.954,87	339.637,65	291.195,91	179.974,86	308.941,00
FPV per spese correnti e in conto capitale (-)	0,00	118.000,00	172.705,06	197.385,06	206.112,54
Risultato di amministrazione (+)	233.695,75	203.907,52	279.205,99	448.744,11	523.664,51
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Copertura dei debiti fuori bilancio- avanzo libero					
Salvaguardia equilibri di bilancio - avanzo libero	26.554,00				
Finanziamento spese di investimento - avanzo libero		69.000,00			28.350,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti - avanzo libero				1.400,00	3.400,00
Estinzione anticipata dei prestiti - avanzo libero					
Altra modalità di utilizzo - avanzo libero				. 21	
FCDE- avanzo accantonato p. corrente					
FCDE avanzo accantonato p capitale					
Fondo passività potenziali- avanzo					
accantonato p corrente					
Fondo passività potenziali - avanzo					
accantonato p capitale					
Altri fondi - avanzo accantonato p corrente		15200		6.487,53	3.591,61
Altri fondi - avanzo accantonato p capitale				V	
Avanzo vincolato da legge p corrente			32.064,40	1.073,00	11.910,00
Avanzo vincolato da legge p capitale					13.359,32
Avanzo vincolato da trasferimenti p corrente			443,91	1643,74	
Avanzo vincolato da trasferimenti p capitale				15.000,00	65.469,35
Avanzo vincolato da mutui p corrente					
Avanzo vincolato da mutui p capitale				4074,22	4.074,22
Avanzo vincolato ente p corrente					
Avanzo vincolato ente p capitale		108000			
Avanzo destinato a investimenti		At a county process of the County of the Cou			
TOTALE	26.554,00	192.200,00	32.508,31	29.678,49	130.154,50

4 – Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

I dati inseriti nell'ultima colonna sono relativi al Consuntivo 2022, in quanto i dati relativi al Consuntivo 2023 non sono ancora disponibili in quanto la scadenza di approvazione è il 30.04.2024.

Analisi anzianità dei residui

Analisi anzian	Esercizi		Т			Totale anni		
RESIDUI	precedenti	2018	2019	2020	2021	precedenti	2022	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	14.432,10	12.823,33	7.408,39	5.720,41	40.384,23	16.497,87	56.882,10
Titolo II			0,00		0,00	0,00	31.966,49	31.966,49
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	11.800,00	11.800,00	12.242,91	24.042,91
Tot. Parte corrente	0,00	14.432,10	12.823,33	7.408,39	17.520,41	52.184,23	60.707,27	112.891,50
Titolo IV	0,00			0,00	23.368,15	23.368,15	87.926,63	111.294,78
Titolo V						0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00					0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00					0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	23.368,15	23.368,15	87.926,63	111.294,78
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.588,30	2.588,30
Totale Attivi	0,00	14.432,10	12.823,33	7.408,39	40.888,56	75.552,38	151.222,20	226.774,58
PASSIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	1.903,20	4.347,30	6.250,50	106.472,13	112.722,63
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	1.903,20	4.347,30	6.250,50	106.472,13	112.722,63
Titolo II	0,00		0,00	38.134,00	14.151,92	52.285,92	0,00	52.285,92
Titolo IIII						0,00		0,00
Titolo IV						0,00		0,00
Titolo V						0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00		0,00	38.134,00	14.151,92	52.285,92	0,00	52.285,92
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	1.258,65	1.258,65	13.707,66	14.966,31
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	40.037,20	19.757,87	59.795,07	120.179,79	179.974,86

4.1 - Rapporto tra competenza e residui.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,44 %	16,94 %	13,60 %	12,35 %	17,01 %

5 – Patto di Stabilità interno/ obiettivo di finanza pubblica/pareggio di bilancio

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzino il risultato di amministrazione e il

fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo

Al fine di dimostrare il rispetto da parte del Comune di Cabella Ligure del risultato di competenza non negativo si rinvia alla tabella del punto 3.3

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno - pareggio di bilancio

Non vi sono state inadempienze nel rispetto del pareggio sui saldi.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità - pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

NEGATIVO

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V – ctg. 2-4)] (Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	857.724,69	880.483,10	851.922,45	823.542,60	794.272,63
Popolazione residente	503	488	467	465	456
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.705,22	1.804,27	1.824,25	1.771,06	1.741,83

Con Deliberazione di G.C. n.24 del 19.05.2020 sono stati rinegoziati alcuni mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare CDP n.1300 del 23.04.2020

6.2 – Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,81%	5,15%	5,60%	5,12%	4,63%

7 – Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Si riporta la situazione patrimoniale al 31.12.2019 in quanto ai fini della predisposizione del rendiconto 2018 in relazione alla situazione patrimoniale con DL 34/2019 all'art 15 quater era previsto quanto di seguito: "Nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, all'articolo 232, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: "fino all'esercizio 2017" sono sostituite dalle seguenti: "fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011"

Pertanto nel 2018 l'ente si era avvalso di tale facoltà non approvando alcuno stato patrimoniale e rinviandone l'adozione al 31.12.2019.

Comune di Cabella Ligure - Relazione di Fine Mandato

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.077.221,75
Immobilizzazioni materiali	3.795.577,55		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	244.718,40		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi e oneri	17.659,00
Disponibilità liquid	263.956,40	Debiti	1.197.184,22
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.012.187,38
Totale	4.304.252,35	Totale	4.304.252,35

In relazione al conto del Patrimonio si evidenzia che l'ente a partire dal consuntivo 2019 si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000, per cui è tenuto ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011 con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 novembre 2020 e successive modifiche e integrazioni. La facoltà di cui sopra è stata delibera con Del.C.C. n.2 del 30.06.2020 e confermata per gli anni successivi.

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	961.069,38
Immobilizzazioni materiali	3.821.206,12		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	187.521,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi e oneri	144.634,20
Disponibilità liquid	599.845,90	Debiti	1.003.517,46
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.499.352,67
Totale	4.608.573,71	Totale	4.608.573,71

7.1 – Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo) Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso del mandato.

8 - Spesa per il personale:

8.1 – Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	200.153,53	200.153,53	200.153,53	200.153,53	200.153,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	155.840,31	134.228,40	144.456,19	135.217,37	159.864,62
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,34%	26,46%	25,63%	22,87%	28,01%

^{*} linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa personale Abitanti	309,82	275,06	309,33	290,79	350,58

^{*} Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Abitanti Dipendenti	167,66	162,66	155,66	155	152

DIPENDENTI N.3

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigenti

Non ricorre la fattispecie

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Il Fondo delle risorse decentrate ha subito decurtazioni ai sensi della vigente normativa per cessazione del personale.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo risorse decentrate	10.944,88	10.679,94	10.679,94	10.679,94	20.286,55

^{8.8.} Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: (indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.)

Non sono pervenuti rilievi/deliberazioni/relazioni e pareri da parte della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale: (indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze).

Il Comune non è stato destinatario di sentenze nel corso del mandato.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore del Conto, ma solo di suggerimenti per il miglioramento della gestione contabile e a maggior garanzia degli equilibri di bilancio.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'Amministrazione comunale, durante tutto il mandato, con l'ausilio dei responsabili, ha cercato di porre in essere ogni misura utile di razionalizzazione della spesa, volta a spendere in modo più oculato ed efficiente.

Una particolare attenzione è stata prestata nella ricerca degli operatori economici attraverso il mercato elettronico e convenzioni Consip e di finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione di opere pubbliche e per lo svolgimento di servizi e attività in favore dei cittadini per una migliore vivibilità del paese e in favore delle fasce più deboli.

È proseguito l'impiego, nell'edificio comunale, della centrale termica con generatore a biomassa, alimentata con legname proveniente dai boschi di proprietà comunale. L'impianto termico soddisfa i fabbisogni dell'edificio comunale di circa 2000 metri cubi e dell'edificio che ospita l'ambulatorio ASL, i locali della Croce Rossa Italiana e la Biblioteca Civica, per un volume riscaldato di circa 800 metri cubi. Ciò ha consentito al Comune di azzerare totalmente i costi di riscaldamento.

Sono stati sostituiti i corpi illuminanti della rete di illuminazione pubblica con lampade a LED. Medesimo intervento ha riguardato l'illuminazione degli uffici comunali, della piscina comunale e degli impianti sportivi comunali.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

1.1 Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non vi sono società controllate

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il Comune di Cabella Ligure, ai sensi del TUSP, esercita il controllo congiunto sulla società in house providing, "5 Valli servizi rifiuti – srl" (società pubblica pluripartecipata).

Con riferimento alla stessa gli atti sono approvati dal Consiglio di amministrazione ad eccezione delle materie riservate all'Assemblea dei Soci e fermo l'esercizio del controllo analogo, ai sensi dello Statuto.

Il controllo analogo è svolto dal Coordinamento di n. 7 Soci di cui al Regolamento per le modalità di nomina, composizione e funzionamento del coordinamento dei soci per l'attuazione del controllo analogo sulla Società 5 Valli Servizi srl (approvato con DCC n17/2016).

1.3- Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

(società controllate1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;)

Non presenti

Questo Ente alla data del 31 dicembre 2019, anno di inizio del mandato, deteneva le seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota part. diretta
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%
A.T.O n.6	01991550060	Altro	1,66%
C.S.P.	01742390063	Consorzio	1,14%
Gal Giarolo Leader s.r.l.	01753480068	Gal Giarolo Leader s.r.l. Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in provincia di Alessandria	1,35%
C.S.R.	00519540066	Consorzio	563 quote
5 Valli Servizi s.r.l.	02104100066	Società in house - s.r.l.	2,56%
A.S.M.T. S.p.a.	02021850066	S.P.A.	n. 57 (valore €

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

			283,79)
AMIAS SRL	83006270066	SRL	0,54%
SRT SPA	02021740069	SPA	0,31%
CSI Piemonte	01995120019	Consorzio	0,04%
Consorzio Bacino Imbrifero Montano dello	92036000062	Consorzio	Privo d
Scrivia		1	capitale sociale

Alla fine del mandato (alla data del 31/12/2022) la situazione è la seguente:

Ragione Sociale			Quota part. diretta	
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%	
A.T.O n.6	01991550060	Altro	1,66%	
C.S.P.	01742390063	Consorzio	1,14%	
Gal Giarolo Leader s.r.l.	01753480068	Gal Giarolo Leader s.r.l. Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in provincia di Alessandria	1,35%	
C.S.R.	-1-	Consorzio - Ente pubblico	563 quote	
5 Valli Servizi s.r.l.	02104100066	Società in house - s.r.l. *	2,56%	
A.S.M.T. spa	02021850066	S.P.A.	n. 57 (valore € 283,79)	
AMIAS SpA	83006270066	S.P.A.	0,54%	
Consorzio Bacino Imbrifero Montano dello Scrivia	92036000062	Consorzio	Privo di capitale sociale	
AMIAS SRL	83006270066	SRL	0,54%	
SRT SPA	02021740069	SPA	0,31%	
CSI Piemonte	01995120019	Consorzio	0,04%	

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Servizio raccolta rifiuti società 5 Valli servizi srl

Servizio smaltimento rifiuti società SRT

Si omette la disamina dei dati contabili della società partecipata considerata l'esiguità della quota di partecipazione.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 20 comma 1 TUSP):

Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.):

- le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 20, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

In particolare

- -ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, è stata chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.
- ai sensi dell'art. 20 del TUSP, una volta operata la predetta razionalizzazione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente, entro il 31 dicembre, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per la revisione periodica secondo

Alla luce del suesposto quadro normativo, l'Amministrazione comunale ha provveduto:

alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica." Approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 28.09.2017, approvazione del Piano operativo di razionalizzazione, che ha costituito un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), di cui non hanno formato oggetto di razionalizzazione i Consorzi, Le Unioni e le Convenzioni, rientrando nelle "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) alla ricognizione delle partecipazioni possedute, alla data del 31 dicembre 2017, secondo le Linee Guida del Dipartimento Tesoro - Corte dei Conti sulla revisione periodica della partecipazioni pubbliche ai sensi dell' art. 20 TUSP, pubblicato sul sito del Portale Tesoro del MEF in data 23/11/2018; utilizzando i relativi modelli allegati, approvata con deliberazione della Giunta comunale, n.57 del 27.12.2018 da sottoporre a ratifica del Consiglio comunale, in quanto fatta rientrare nella propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i,. Tali linee guida contengono, altresì, chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (capitolo 5) nonché ulteriori specifiche relative all'attuazione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP (capitolo 6).

Successivamente, il Comune ha provveduto entro il 31 dicembre di ogni anno alla ricognizione delle partecipazioni possedute;

Sulla base dell'esito della predetta ricognizione annuale, al 31 dicembre 2022, che ha evidenziato la sostanziale invarianza delle partecipate di cui al piano di revisione straordinaria 2017, in quanto indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, questo ente detiene partecipazioni, dirette e indirette, nelle seguenti società:

Il Comune di Cabella Ligure, al 31/12/2022, detiene le seguenti quote di partecipazione societarie dirette:

- A.S.M.T. Tortona S.p.A. C.F. 02021850066 con una guota di partecipazione del 0,007%;
- S.R.T. S.p.A. C.F. 02021740069 con una quota di partecipazione del 0,40%;
- 5 Valli Servizi Srl C.F. 02104100066 con una quota di partecipazione del 2,56%;
- G.A.L. Giarolo Leader C.F. 01753480068 con una quota di partecipazione del 1,74%;
- AMIAS srl Azienda Multiservizi Idrici Ambientali C.F. 83006270066 con una quota di partecipazione del 0.57%;
- ACOS spa C.F. 01681950067 con una quota di partecipazione del 0,003%.

Ed indirette detenute:

- Da A.S.M.T. Tortona S.p.A in.:
 - Gestione Ambiente spa C.F. 01492290067 con una quota di partecipazione del 40%;
 - Gestione Acqua spa C.F.01880180060 con una quota di partecipazione del 33,10%;
 - Laboratori Iren spa C.F. 01762460069 con una quota di partecipazione del 2,43%
- Da AMIAS srl in:
 - Gestione Acqua spa C.F.01880180060 con una quota di partecipazione del 3,68%;
 - Laboratori Iren spa C.F. 01762460069 con una quota di partecipazione del 0,97%

CONCLUSIONI PERSONALI DEL SINDACO

Il mandato 2019-2024 è stato contraddistinto dall'emergenza Covid-19 che ha visto questa Amministrazione impegnata per oltre un biennio nel far fronte alle diverse emergenze di carattere sociale, relative sia ai cittadini delle fasce più deboli che alle diverse attività produttive presenti nel territorio comunale. Nonostante ciò, il Comune si è costantemente impegnato per ottenere finanziamenti e contributi grazie ai quali è stato possibile rispettare il programma elettorale e gli impegni presi con i cittadini nei vari ambiti. Sono state realizzate opere pubbliche necessarie alla messa in sicurezza del territorio fortemente interessato dal dissesto idrogeologico. Sono stati realizzati interventi diretti a migliorare la ricettività turistica con iniziative volte all'arricchimento culturale e sociale di cittadini e visitatori.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cabella Ligure che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti dopo la certificazione dell'Organo di Revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011

Li, 25.03.2024



MSindaco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti corrispondono con le risultanze degli schemi di bilancio trasmessi al BDAP ai sensi dell'art. 13 L 196/2009 e con i questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

11.03/04/2024

L'organo di revisione economico finanziaria